



Chieri 19 02 2020

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: "Libertà per Patrick George Zaki".

PREMESSO CHE

- Patrick George Zaki, attivista e ricercatore egiziano di 27 anni, si trova dal 7 febbraio 2020 in detenzione preventiva;
- Funzionari dell'immigrazione lo hanno arrestato al suo arrivo all'aeroporto de Il Cairo alle 4:30 del mattino;
- Patrick era partito da Bologna, dove segue un programma di studi Erasmus, per trascorrere un periodo di vacanza nella sua città natale, al-Mansoura, in Egitto;
- i suoi Avvocati ci hanno riferito che gli agenti dell'Agenzia di Sicurezza Nazionale (NSA) hanno tenuto Patrick bendato e ammanettato durante il suo interrogatorio all'aeroporto durato 17 ore durante il quale Patrick è stato picchiato sulla pancia e sulla schiena e torturato con scosse elettriche;
- gli agenti della NSA lo hanno interrogato sul suo lavoro in materia di diritti umani durante il suo soggiorno in Egitto e sullo scopo della sua residenza in Italia;
- successivamente è stato trasferito in una struttura di detenzione della NSA non rivelata ad alMansoura;
- il giorno seguente all'arresto, i Pubblici Ministeri di al-Mansoura hanno ordinato la sua detenzione per 15 giorni in attesa di indagini su accuse tra cui "diffusione di notizie false", "incitamento alla protesta" e "istigazione alla violenza e ai crimini terroristici". I Pubblici Ministeri hanno affermato inoltre di fare riferimento a dieci post pubblicati su Facebook, ma non hanno permesso né a Patrick né al suo avvocato di esaminarli;

CONSIDERATO CHE

- per sabato 15 febbraio era fissata l'udienza di riesame;

- il 15 febbraio, alle ore 12:00, dopo mezz'ora di camera di Consiglio, i Giudici della Corte di al-Mansoura hanno rigettato la richiesta di scarcerazione di Zaki;
- Zaki ha confermato in aula di essere stato torturato a Il Cairo con l'elettricità e picchiato per 6 ore;
- Zaki tornerà in tribunale sabato 22 quando ci sarà l'udienza in cui verranno discussi i capi di accusa contro di lui, tra i quali quello di "sovversione";
- i suoi legali potranno presentare un nuovo appello per la scarcerazione solo tra 30 giorni;

TENUTO CONTO CHE

Con una lettera all'Ambasciatore egiziano inviata l'8 febbraio 2020, Amnesty International ha chiesto la garanzia dei diritti umani per Patrick e il rilascio del ragazzo;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CHIERI

- RITIENE che la garanzia dei Diritti Umani sia un Valore inviolabile;
- CHIEDE che siano garantite a Patrick tutte le garanzie processuali;
- CHIEDE INOLTRE che le autorità competenti rilascino quanto prima il ragazzo;
- SOSTIENE l'appello di Amnesty, ritenendo Patrick George Zaki sia un prigioniero, detenuto esclusivamente per il suo lavoro in favore dei Diritti Umani e per le opinioni politiche espresse sui social media;
- CHIEDE ALTRESÌ alla Presidente del Consiglio comunale di inviare il presente ordine del giorno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri affinché lo inoltri alle Ambasciate italiana ed egiziana, ad Amnesty International e agli organi di stampa.

Per il Gruppo Consiliare PD – Manuela Olia

Per il gruppo Consiliare Sicchiero per Chieri Sì – Franco Bosco

Per il gruppo Consiliare Chieri Ecosolidale – Mariella Tagliavia